

## Nel paese semidistrutto dall'acqua, la forza di abitanti e volontari

**Pubblicato:** Sabato 23 Novembre 2013



Quando scatta un'emergenza, gli italiani sanno aprire il cuore e riscoprono la solidarietà, anche in momenti di crisi. «**Arrivano camion di volontari carichi di aiuti**, con i cartelli che dicono "Cagliari c'è", "Sassari c'è"», ci lo racconta – lontano dalla retorica che a volte viene dalla televisione – **Rossana Carta, che abita a Cittiglio ma che in questi giorni è nel suo paese natale, Torpè in provincia di Nuoro.** Il paese è stato devastato da un'ondata di piena venuta dalla vicina diga sul fiume Posada (nella foto sotto) e ci sono oltre 500 sfollati. Rossana è venuta nel suo paese per aiutare la cugina, ma ci ha contattato anche per raccontare – da vicino – come la Sardegna e l'Italia stanno rispondendo con generosità. «**La parte bassa di Torpè, quella vicino al fiume, oggi quasi non esiste più**, la corrente elettrica è stata ripristinata solo da due giorni in paese. Ma stanno



arrivando anche moltissimi volontari, arrivano anche da Sassari, da Cagliari, da moltissimi comuni della zona. **Molti consegnano acqua in bottiglia (l'acqua corrente non c'è in diverse zone), si attivano per i medicinali.** Ho visto anche un signore che è arrivato anche con un camion di balle di fieno» (in generale, l'alluvione ha colpito duramente anche agricoltura e allevamento). «C'è tanta solidarietà, nonostante la crisi. **Nel dramma, tante famiglie si sono riunite, con i parenti emigrati che sono tornati a dare una mano**, ma anche nell'aiuto reciproco in paese: molti si sono riunite con i parenti che vivono a Villanova, la parte alta del paese». Il paese- che ha poco meno di 3000 abitanti – è interessato come si diceva – come altri nella zona tra Nuorese e Ogliastra – dalla **presenza di una grande diga e di un grande bacino idrico (nella foto a destra)** sul fiume

Posada, "punto sensibile" ancora al centro di possibili allerte in questi giorni a causa degli smottamenti: un vero incubo per gli abitanti della zona, come si può intuire anche dalla foto a destra (inviatoci sempre da Rossana).

Rossana, che gestisce l'Agricaffè a Cittiglio, nei giorni scorsi ha attivato una sua personale raccolta: «Tanta gente ha portato molti vestiti e anche lettini, servono molte cose di prima necessità». Anche nel Varesotto sono partite alcune iniziative organizzate, come quella [proposta dal Circolo dei Sardi di Marchirolo](#), che raccoglie per una settimana (dal 25 novembre all'1 dicembre) materiali da inviare in Sardegna

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it